

# IL BILANCIO



Il **bilancio** è un documento che rappresenta la situazione patrimoniale e finanziaria dell'azienda al termine del periodo amministrativo e il risultato economico conseguito nell'esercizio.

È lo strumento di informazione per tutti i soggetti interessati ai risultati della gestione, che possono essere:

- ❖ Interni: il proprietario o i soci che sono interessati a conoscere la situazione dell'azienda, i lavoratori/dipendenti che hanno interesse a sapere se il loro posto di lavoro sia stabile.
- ❖ Esterni: le banche e gli altri finanziatori che possono valutare in quale misura l'azienda sia meritevole di credito in base ai risultati di gestione, gli investitori che desiderano conoscere la convenienza dei loro investimenti, i fornitori e i clienti che sono legati all'impresa da accordi commerciali e in fine lo stato che vuole conoscere il reddito dell'azienda per applicare le imposte.

Tutte le aziende devono esibire il bilancio ogni anno ma con modalità differenti a seconda della loro forma giuridica.

Nelle aziende individuali e nelle società di persone il bilancio ha **forma libera** e si compone in due prospetti:

❖ Lo **Stato patrimoniale**: illustra la situazione patrimoniale ossia la composizione del patrimonio dell'azienda alla data di chiusura dell'esercizio; e la situazione finanziaria che esprime la capacità dell'impresa di pagare di far fronte ai propri debiti.

Il **Conto economico**, che evidenzia il risultato economico conseguito nell'esercizio.

Entrambi sono compilati in euro arrotondando gli importi decimali, le società di capitali sono soggette a norme specifiche.

Oltre allo stato patrimoniale e allo stato economico esse devono presentare il **Rendiconto Finanziario e la Nota integrativa**.

Queste società devono rendere pubblici i loro bilanci tramite deposito nel registro delle imprese.

## Lo stato patrimoniale

Lo **Stato patrimoniale** è la parte del bilancio che espone la composizione del patrimonio dell'azienda alla fine del periodo amministrativo. Lo schema di Stato patrimoniale ha la **forma a sezioni contrapposte**, e diviso in due sezioni: la sezione a sinistra è detta **Attivo**, la sezione a destra **Passivo**.

### Attivo

La sezione Attivo accoglie le attività (elementi del patrimonio), divise in due gruppi principali:

-IMMOBILIZZAZIONI

-ATTIVO CIRCOLANTE

Il raggruppamento IMMOBILIZZAZIONI è costituito da fattori a lungo ciclo di utilizzo, che sono impegnati per più anni; ne fanno parte: i brevetti e i software, che sono IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI, i fabbricati, gli impianti, i macchinari, le attrezzature, l'arredamento, gli automezzi, che sono IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI.

Il **COSTO STORICO** che si sostiene al momento dell'acquisto di un'immobilizzazione deve essere suddiviso tra più anni.

Le immobilizzazioni sono soggette ogni anno a una perdita di valore; il periodo di tempo per il quale si stima che un fatture a lungo ciclo sarà di utilità è definito **VITA UTILE**.

L'AMMORTAMENTO è il procedimento tecnico-contabile con cui si ripartisce il costo dell'immobilizzazione. La parte di costo che si attribuisce a ogni esercizio è detta QUOTA DI AMMORTAMENTO; essa affluisce al FONDO AMMORTAMENTO, che raccoglie le quote calcolate negli anni. Nel bilancio immobilizzazioni sono esposte al loro VALORE CONTABILE, che corrisponde alla differenza tra il COSTO STORICO e il FONDO AMMORTAMENTO.

Possiamo ora compilare il piano di ammortamento della macchina levigatrice:

Anno	Valore all'1/1	Quota di ammortamento	Fondo ammortamento	Valore al 31/12
"n"	32 000	4 000	4 000	28 000
"n+1"	28 000	4 000	8 000	24 000
"n+2"	24 000	4 000	12 000	20 000
"n+3"	20 000	4 000	16 000	16 000
"n+4"	16 000	4 000	20 000	12 000
"n+5"	12 000	4 000	24 000	8 000
"n+6"	8 000	4 000	28 000	4 000
"n+7"	4 000	4 000	32 000	-

Il raggruppamento **ATTIVO CIRCOLANTE** è formato da:

- *RIMANENZE DI MAGAZZINO*, cioè merci, materie prime, parti componenti, prodotti finiti, ecc.
- *CREDITI*, ossia somme di denaro che l'azienda ha diritto di riscuotere da altri soggetti.
- *DISPONIBILITA' LIQUIDE*, comprendenti valori in cassa: denaro, assegni ricevuti, valori bollati; E i **salDI** attivi dei conti correnti bancari e postali.

## PASSIVO

La sessione **PASSIVO** accoglie il **PATRIMONIO NETTO** e le **PASSIVITA'**.

Il **PATRIMONIO NETTO** viene suddiviso nelle seguenti parti ideali:

- Capitale Proprio: all'inizio del periodo amministrativo;

-Reddito D'esercizio: ossia il risultato economico positivo (utile) o negativo (perdita).

Le passività si dividono in:

- **DEBITI A BREVE TERMINE**: con scadenza entro 1 anno;

- **DEBITI A MEDIO-LUNGO TERMINE**: con scadenza oltre l'anno.

Osserviamo che il Totale attivo è uguale al Totale passivo.

Stato patrimoniale al 31/12/20..			
<b>ATTIVO</b>		<b>PASSIVO</b>	
<b>Immobilizzazioni</b>		<b>Debiti a breve termine</b>	
Immobilizzazioni immateriali	12 000	Debiti v/fornitori	182 000
Immobilizzazioni materiali	201 600	Debiti tributari	8 000
<i>Totale immobilizzazioni</i>	<i>213 600</i>		
<b>Attivo circolante</b>		<b>Debiti a medio-lungo termine</b>	
Rimanenze	236 000	Debiti per TFR	44 800
Crediti	80 000	<i>Totale passività</i>	<i>234 800</i>
Disponibilità liquide	20 000		
<i>Totale attivo circolante</i>	<i>336 000</i>	<b>Patrimonio netto</b>	
		Capitale proprio	250 000
<b>Totale attivo</b>	<b>549 600</b>	Utile d'esercizio	64 800
		<i>Totale patrimonio netto</i>	<i>314 800</i>
		<b>Totale passivo</b>	<b>549 600</b>

## II CONTO ECONOMICO

Il CONTO ECONOMICO è la parte del bilancio che espone i ricavi, i costi e il reddito conseguito dall'azienda.

Lo schema ha la FORMA SCALARE; vi è un'unica sezione nel quale i componenti del reddito sono riuniti in RAGGRUPPAMENTI OMPGENEI.

Conto economico dell'esercizio 20..	
<b>Valore della produzione</b>	
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	
	<i>Totale</i>
<b>Costi della produzione</b>	
Costi per merci e materie di consumo	
Costi per servizi	
Costi per godimento di beni di terzi	
Costi per il personale	
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali e materiali	
Variazione delle rimanenze di merci e materie di consumo	
	<i>Totale</i>
<i>Differenza tra valore e costi della produzione</i>	
<b>Proventi e oneri finanziari</b>	
Proventi finanziari	
Interessi e altri oneri finanziari	
	<i>Totale</i>
<b>Risultato prima delle imposte</b>	
Imposte dell'esercizio	
<b>Utile d'esercizio</b>	

# **DIFFERENZA TRA VOLERE E COSTI DELLA PRODUZIONE**

Il primo risultato intermedio e la DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE, esso include:

-GESTIONE CARATTERISTICA: operazioni tipiche dell'azienda, come l'acquisto e la vendita delle merci

-GESTIONE ACCESSORIA: operazioni svolte in aggiunta a quelle tipiche (gestione degli immobili non strumentali);

-GESTIONE STRAORDINARIA: eventi eccezionali e imprevedibili, che abbiano comportato effetti positivi o negativi sul reddito dell'esercizio (ES. la vincita ad una lotteria).

Il risultato intermedio è dato da:

Valore della produzione—Costi della produzione=Differenza tra valori e costi della produzione.

Il raggruppamento VALORE DELLA PRODUZIONE è formato dai ricavi che l'azienda ottiene da vendite di beni e presentazioni di servizi, e da altri ricavi; ad esempio, i fitti attivi su fabbricati.

Il raggruppamento COSTI DELLA PRODUZIONE, è formato dai costi sostenuti per l'acquisto dei fattori utilizzati nella produzione:

-COSTI PER MERCI E MATERIE DI CONSUMO;

-COSTI PER SERVIZI;

-COSTI PER GODIMENTO, di beni strumentali di proprietà di terzi.

-COSTI PER IL PERSONALE:

-Salari e stipendi

-Oneri sociali, (formati da contributi previdenziali INPS, per la parte a carico dell'azienda, e dai premi assicurativi INAIL.

-TFR, la quota di trattamento di fine rapporto maturata nell'anno a favore dei dipendenti.

AMMORTAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI cioè le quote del loro costo storico.

LA VARIAZIONE DELLE RIMANEZNE DI MERCI E MATERIE.

La normale VARIAZIONE (differenza) tra le rimanenze finali e le esistenze iniziali viene iscritta con segno.